IL SEGRETARIO REGIONALE

PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Vista la Costituzione della Repubblica Italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera *s)*, e sesto comma;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, *Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi,* e successive modifiche e integrazioni, di seguito *Legge sul procedimento amministrativo,* in particolare gli articoli 2, 3, 7;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali*, così come da ultimo modificato dal Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 86, *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*, di seguito *Ministero*;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, *Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 11 marzo 1997,* n. 59;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche* e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, e successive modifiche e integrazioni, d'ora in poi *Codice*;

Visto il Decreto dirigenziale del Ministero 25 gennaio 2005, *Criteri e modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42*;

Visto il Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104, *Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*, convertito con modificazioni dalla Legge 18 novembre 2019, n. 132, ed in particolare l'articolo 1;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance,* e successive modifiche e integrazioni, d'ora in poi *Regolamento*;

Visti, in particolare, gli articoli 40 comma 2 lettera a) e 47, comma 2 lettera b) del *Regolamento*;

Visto il Decreto del Direttore Generale Bilancio del *Ministero* dell'11 aprile 2019 con il quale è stato conferito alla dottoressa Francesca Furst l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale *ad interim* del Ministero per i beni e le attività culturali per la Lombardia (ora Segretario regionale *ad interim* del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per la Lombardia);

Visto il regime di tutela al momento vigente per la Chiesa di Sant'Eufemia ed il suo sagrato, ovvero sottoposizione *ope legis* alle disposizioni di tutela, in regime di salvaguardia, fino ad

avvenuto accertamento dell'interesse culturale;

Vista la notifica di importante interesse de *la Colonna di Sant'Eufemia* effettuata dal Ministero della Istruzione Pubblica al Comune di Milano (per il tramite del sig. Angelo Giuseppe Pescò, Capo Ufficio protocollo Generale del Comune di Milano), ai sensi dell'art. 5 della legge 20 giugno 1909, n. 364, il 9 luglio 1912;

Vista la notifica di importante interesse de *la Chiesa di San Paolo* effettuata dal Ministero della Istruzione Pubblica alla Veneranda Fabbriceria (per il tramite del M. R. Parroco Don Luigi Missaglia), ai sensi dell'art. 5 della legge 20 giugno 1909, n. 364, il 12 luglio 1912;

Visto il Decreto di interesse culturale del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia del 19 dicembre 2014, emanato ai sensi dell'art. 10 comma 1 del Codice, relativo alle *Facciate ovest e sud, scalone nobile e colonnato del palazzo già Beretta del secolo XIX*, provvedimento che revoca e sostituisce:

i. la notifica di importante interesse de *il Palazzo già Beretta del sec. XIX, sito a Milano in corso Italia 19*, effettuata dal Ministero dell'Educazione Nazionale al *sig. Duca Marcello Visconti di Modrone fu Uberto nella sua qualità di presidente della Soc. di Assicurazione "La Paterna"*, ai sensi della Legge 1° giugno 1939, n. 1089, il 29 agosto 1944 e la relativa trascrizione;
ii. il Decreto del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia del 22 marzo 2013, emanato ai sensi dell'art. 10 comma 1 del *Codice*, relativo alle *Facciate ovest e sud, scalone nobile e colonnato del palazzo già Beretta del secolo XIX* e la relativa trascrizione;

Ritenuto opportuno:

i. verificare l'interesse culturale della Chiesa di Sant'Eufemia e del suo sagrato, esplicitandone la sottoposizione alle disposizioni di tutela previste dal *Codice*;
ii. rinnovare, per una migliore definizione del contesto vincolato, il provvedimento vigente sulla *Chiesa di San Paolo* confermandolo ed ampliandone il perimetro fino a comprendere il sagrato antistante la chiesa;
iii. rinnovare, per una migliore definizione del contesto vincolato, il provvedimento vigente sulla *Colonna di Sant'Eufemia* confermandolo;

Considerato dunque, per quanto sopra, che si configurano le condizioni per l'applicazione dell'art. 128 comma 3 del *Codice*;

Ritenuto altresì opportuno istituire, per gli ambiti di tutela sopra richiamati e confermati, una adeguata zona di rispetto ai fini di salvaguardarne la prospettiva, la luce e le condizioni di ambiente e di decoro;

Vista la nota prot. n. 12354 del 18 novembre 2019 con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Milano ha notificato, ai sensi degli articoli 14 e 46 del *Codice*, alle Proprietà dei beni denominati:

i. *Chiesa di Sant'Eufemia e sagrato*, sito in piazza Sant'Eufemia nel Comune di Milano;
ii. *Chiesa di San Paolo Converso e Sagrato,* sito in piazza Sant'Eufemia nel Comune di Milano;
iii. *Colonna di Sant'Eufemia,* sito in piazza Sant'Eufemia nel Comune di Milano;

e al Comune di Milano, l'avvio del procedimento di dichiarazione dell'interesse [illegible] tale, mediante verifica dell'interesse culturale avviata d'ufficio, della *Chiesa di Sant'E[illegible]ato* e di rinnovo della dichiarazione dell'interesse culturale della *Colonna di San[illegible]hiesa di San Paolo Converso*, quest'ultima con ampliamento del regime [illegible]istante, nonché contestuale istituzione di prescrizioni di tutela indiretta ne[illegible]biti di contesto degli immobili sopra richiamati e delle *Facciate ovest e sud, s[illegible]ato*

Firmato digitalmente da
FRANCESCA MARIA PAOLA FURST
O = Min. dei beni e delle attività cult. e turismo
80188210589
C = IT

del palazzo già Beretta del secolo XIX, come meglio precisato nel prosieguo;

Vista la medesima nota prot. n. 12354 del 18 novembre 2019 con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Milano ha comunicato alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, per intercorso trasferimento di competenze tecnico-amministrative ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 76 (ora abrogato), l'avvio del procedimento di dichiarazione dell'interesse culturale, mediante verifica dell'interesse culturale avviata d'ufficio, della *Chiesa di Sant'Eufemia e sagrato* e di rinnovo della dichiarazione dell'interesse culturale della *Colonna di Sant'Eufemia* e della C*hiesa di San Paolo Converso*, quest'ultima con ampliamento del regime di tutela al sagrato antistante, nonché contestuale istituzione di prescrizioni di tutela indiretta nei confronti di alcuni ambiti di contesto degli immobili sopra richiamati e delle *Facciate ovest e sud, scalone nobile e colonnato del palazzo già Beretta del secolo XIX*, come meglio precisato nel prosieguo;

Vista la nota prot. n. 5376 dell'11 febbraio 2020, con la quale la Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, secondo le disposizioni della propria Circolare n. 3 del 29 gennaio 2020, in attuazione del *Regolamento* e della conseguente nuova distribuzione di competenze tecnico-amministrative, ha reinviato al Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il Turismo per la Lombardia l'istruttoria della proposta di dichiarazione dell'interesse culturale, mediante verifica dell'interesse culturale avviata d'ufficio, della *Chiesa di Sant'Eufemia e sagrato* e di rinnovo della dichiarazione dell'interesse culturale della *Colonna di Sant'Eufemia* e della C*hiesa di San Paolo Converso*, quest'ultima con ampliamento del regime di tutela al sagrato antistante, nonché contestuale istituzione di prescrizioni di tutela indiretta nei confronti di alcuni ambiti di contesto degli immobili sopra richiamati e delle *Facciate ovest e sud, scalone nobile e colonnato del palazzo già Beretta del secolo XIX*, per la valutazione della stessa da parte della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale;

Considerato che risulta legittimamente avviato e regolarmente comunicato ai soggetti interessati il procedimento di dichiarazione dell'interesse culturale, mediante verifica dell'interesse culturale avviata d'ufficio della *Chiesa di Sant'Eufemia e sagrato* e di rinnovo della dichiarazione dell'interesse culturale della *Colonna di Sant'Eufemia* e della C*hiesa di San Paolo converso*, quest'ultima con ampliamento del regime di tutela al sagrato antistante, nonché contestuale istituzione di prescrizioni di tutela indiretta nei confronti di alcuni ambiti di contesto degli immobili sopra richiamati e delle *Facciate ovest e sud, scalone nobile e colonnato del palazzo già Beretta del secolo XIX*, ai sensi degli articoli 10 comma 1 e comma 4 lettera g),12,14, 45, 46 e 128 del *Codice*;

Considerato che, in merito al procedimento di cui alle premesse, sono pervenute osservazioni da parte di soggetti titolati ai sensi dell'articolo 9 della *Legge sul procedimento amministrativo*, ovvero:

1. Comune di Milano, Area Sportello Unico per l'Edilizia, Unità Territoriale A, Municipio 1 (7 gennaio 2020);
   il Comune informa in merito alla situazione vincolistica all'atto della presentazione del progetto di riqualificazione dell'edificio Allianz e del rilascio del Permesso di Costruire;
2. Società Italia 18 Srl (31 gennaio 2020);
   L'osservazione è riferita a un edificio eclettico di inizio Novecento collocato nella porzione della fascia di rispetto prospiciente i sagrati delle due chiese (Foglio 436, mappale 270) e caratterizzato da interni disegnati dall'arch. Luigi Caccia Dominioni. L'osservazione concerne la richiesta di una possibile rivalutazione del regime di tutela applicato all'edificio, proponendone la trasformazione da vincolo di tutela indiretta a vincolo di tutela diretta.
3. Allianz SpA – Allianz Real Estate (4 febbraio 2020);
   La società rappresenta una breve cronistoria del complesso e delle recenti vicende edilizie e di gestione che lo hanno interessato, dando conto dell'impegno economico assunto e specificando che lo stesso non è mai stato sottoposto a tutela; la stessa confuta nel merito

sia i presupposti di tutela diretta, sia l'opportunità di un provvedimento di tutela indiretta, sia infine la natura delle prescrizioni proposte.

a. *Sui presupposti dei vincoli di tutela diretta*.
Chiesa di Sant'Eufemia e sagrato: si contesta il riconoscimento di interesse culturale sulla base dei rifacimenti occorsi al fabbricato dal XVII secolo in poi, che hanno determinato la perdita della connotazione originaria.

Chiesa di San Paolo Converso: si contesta il rinnovo della notifica del 1912, sulla base della perdita della funzione religiosa da cui deriverebbe anche la perdita di significato dello spazio antistante quale sagrato.

Colonna di Sant'Eufemia: si contesta il fatto che la zona di rispetto sia riferita anche alla Colonna di Sant'Eufemia, dal momento che la colonna risulta in loco solo dal 1955.

b. *Sui presupposti dei vincoli di tutela indiretta*.
E' segnalato come, pur trattandosi di una proposta di tutela indiretta, la relazione tecnico scientifica allegata all'avvio del procedimento porti a sostegno della proposta valutazioni concernenti la rilevanza autonoma degli edifici compresi nel perimetro, senza che siano oggetto di un procedimento di dichiarazione di interesse culturale. Si contestano la *"compresenza e continuità di quinte architettoniche di notevole pregio che connotano l'ambito urbano e il tessuto urbano"* e l'esistenza di un *"tessuto urbano … ancora oggi ben riconoscibile e contraddistinto da una diffusa edilizia storica"*, sulla scorta delle trasformazioni avvicendatesi nei secoli e delle distruzioni belliche con conseguenti rifacimenti, di scala anche urbanistica oltre che edilizia. Si contesta l'asserita presenza di *"inserimenti moderni che … sono edifici d'autore che si sono conformati nella scelta dei materiali alla tradizione, anche nelle scelte compositive e nelle altezze rifuggendo da richiami avveniristici"* sulla base delle evidenze di fatto: materiali, altezze e composizione non richiamano la tradizione. Si confuta il fatto che nonostante la descrizione fatta, nella relazione, dell'edificio Allianz e la rilevanza ad esso conferita, il fabbricato risulta ignorato dal censimento delle architetture italiane del Secondo Novecento effettuato dal MIBACT. Si sottolinea la qualità artistica del progetto approvato per la riqualificazione dell'edificio Allianz a garanzia di un risultato finale adeguato al decoro del contesto.
Si rileva, inoltre, l'incoerenza del perimetro della proposta, considerato che le porzioni dell'edificio Allianz prospicienti via Santa Sofia non hanno rapporti con le aree tutelate.
In merito alle singole prescrizioni proposte, si contesta la natura delle stesse (in tema di *"caratteristiche materiche e compositive"* e di *"Materiali tradizionali e di provenienza locali",* si obietta le eterogeneità tanto compositive quanto materiche dello stato dei luoghi e l'ambigua definizione di tradizione e provenienza dei materiali e, in merito agli *"incrementi di altezza",* si lamenta l'incoerenza della prescrizione a fronte della presenza di strutture di altezze già superiori a quelle delle chiese) e si sottolinea lo sviamento di potere: stante l'impossibilità per mancanza di presupposti per una dichiarazione di tutela diretta, si utilizza artatamente un procedimento inadeguato per pervenire al medesimo risultato.

4. <u>Società Covivio (5 febbraio 2020).</u>
La società lamenta l'imposizione di forti limitazioni alla proprietà privata ed errori procedurali.

Vista la nota prot. n. 2699 del 9 marzo 2020 con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Milano ha dato motivato riscontro alle osservazioni pervenute, cui si rimanda;

Considerate le sedute della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Lombardia del 10 marzo 2020 e del 13 marzo 2020 nel corso delle quali è stata esaminata la proposta di provvedimento e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Milano ha presentato le osservazioni pervenute e fornito le proprie controdeduzioni in merito;

Assunte le determinazioni della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Lombardia, in esito alla seduta conclusiva del 13 marzo 2020, la quale ha completato l'esame della proposta di provvedimento, ha valutato sia le osservazioni pervenute sia le controdeduzioni proposte, e formulando alcune valutazioni in ordine a quanto presentato, ha deliberato a maggioranza l'emanazione del provvedimento proposto previe alcune modifiche alla perimetrazione dell'area di rispetto e alle conseguenti prescrizioni, in parziale accoglimento di alcune delle osservazioni pervenute;

Vista la documentazione agli atti;

Ritenuto che

l'immobile denominato	*Chiesa di Sant'Eufemia e sagrato*
provincia di	MILANO
comune di	MILANO
sito in	piazza Sant'Eufemia

distinto catastalmente al Comune di MILANO:

Catasto Fabbricati,	
Foglio	437
particella	C;

confinante nel suo insieme, da Nord, in senso orario, con Comune di MILANO, Foglio 437, particelle nn. 242, 246, tratto di strada comunale denominata Via Sant'Eufemia, tratto di strada comunale denominata Corso Italia, particella n. 232, 393, 426, 431 come identificato in colore rosso nell'unita planimetria catastale,

presenti interesse culturale artistico e storico ai sensi degli articoli 10 comma 1 e comma 4 lettera g),12 del *Codice*, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

Ritenuto inoltre che

l'immobile denominato	*Chiesa di San Paolo Converso e sagrato*
provincia di	MILANO
comune di	MILANO
sito in	piazza Sant'Eufemia

distinto catastalmente al Comune di MILANO:

Catasto Fabbricati,	
Foglio	437
particella	n. 443

confinante nel suo insieme, da Nord, in senso orario, con Comune di MILANO, Foglio 437, particelle nn. 198, 243, 251, 197, tratto di strada comunale denominata Corso Italia, tratto di strada comunale denominata Via Sant'Eufemia, come identificato in colore rosso nell'unita planimetria catastale,

mantenga presupposti di interesse culturale artistico e storico ai sensi degli articoli 10 comma 1 e comma 4 lettera g), 12 e 128 del *Codice*, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

Ritenuto ancora che

l'immobile denominato	*Colonna di Sant'Eufemia*
provincia di	MILANO

comune di	MILANO
sito in	piazza Sant'Eufemia

non distinto catastalmente al Comune di MILANO, ma contenuto in:

Catasto Fabbricati,	
Foglio	437
particella	443

confinante nel suo insieme, da Nord, in senso orario, con Comune di MILANO, Foglio 437, particella 443, come identificato in colore rosso nell'unita planimetria catastale,

mantenga presupposti di interesse culturale artistico e storico ai sensi degli articoli 10 comma 1, 12 e 128 del *Codice*, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

Richiamato il Decreto di interesse culturale del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia del 19 dicembre 2014, emanato ai sensi dell'art. 10 comma 1 del Codice, relativo alle *Facciate ovest e sud, scalone nobile e colonnato del palazzo già Beretta del secolo XIX;*

Ritenuto altresì che, ai fini della salvaguardia dell'integrità del complesso di beni richiamato nelle premesse, ovvero *Chiesa di Sant'Eufemia e sagrato, Chiesa di San Paolo Converso e sagrato, Colonna di Sant'Eufemia* e *Facciate ovest e sud, scalone nobile e colonnato del palazzo già Beretta del secolo XIX,* e delle sue condizioni di prospettiva, luce, visibilità, cornice ambientale e decoro, sia necessario dettare prescrizioni di tutela "indiretta" nei confronti del complesso di immobili così individuati:

provincia di	MILANO
comune di	MILANO
denominazione	*zona di rispetto nei confronti della Chiesa di Sant'Eufemia e sagrato, della Chiesa di San Paolo Converso e sagrato, della Colonna di Sant'Eufemia* e *delle Facciate ovest e sud, scalone nobile e colonnato del palazzo già Beretta del secolo XIX*

distinto catastalmente al Comune di MILANO:

Catasto Terreni,	
Foglio	436
particelle	nn. 268, 270, 273 parte, 290, 292, 293, 308, 310, 311, 312;
Foglio	437
Particelle	nn. 197, 198 parte, 232, 241, 242, 243, 246, 247, 251;
Catasto Fabbricati,	
Foglio	436
particelle	nn. 268, 270, 273 parte, 290, 292, 293, 308, 310, 311, 312;
Foglio	437
Particelle	nn., 197, 198 parte, 232, 241, 242, , 246, 247, 251;

confinante nel suo insieme, da Sud, in senso orario, con Comune di MILANO, Foglio 436, tratto di strada comunale denominata via Campo Lodigiano, particelle nn. 306, 304, 307, tratto di strada comunale denominata via Crocifisso, particelle nn. 289, 288, 269, 273 parte, 266, 267, 326, tratto di strada comunale denominata corso Italia; Foglio 437, particelle nn. 39, 125, 393, C, 431, 426, 430, 180, 423, 250, tratto di strada comunale denominata via Sant'Eufemia, 433, 395, 240, 227,

198 parte, 445, tratto di strada comunale denominata Corso Italia, così come identificato in blu nell'unita planimetria catastale,

Visti gli articoli 10 comma 1 e comma 4 lettera g),12, 14, 45, 46 e 128 del *Codice,*

DECRETA

1. Il bene denominato *Chiesa di Sant'Eufemia e sagrato,* sito in piazza Sant'Eufemia, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale storico artistico ai sensi degli articoli 10 commi 1 e comma 4, lettera g) e 12 del *Codice* ed è quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel *Codice.*
2. Il bene denominato *Chiesa di San Paolo Converso e sagrato,* sito in piazza Sant'Eufemia, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale storico artistico ai sensi degli articoli 10 comma 1 e comma 4 lettera g),12 e 128 del *Codice,* confermando i presupposti di cui alla notifica di importante interesse de *la Chiesa di San Paolo* effettuata dal Ministero della Istruzione Pubblica alla Veneranda Fabbriceria, ai sensi dell'art. 5 della legge 20 giugno 1909, n. 364, il 12 luglio 1912, ed è quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel *Codice.*
3. Il bene denominato *Colonna di Sant'Eufemia,* sito in piazza Sant'Eufemia, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale storico artistico ai sensi degli articoli 10 comma 1, 12 e 128 del *Codice,* confermando i presupposti di cui alla notifica di importante interesse de *la Colonna di Sant'Eufemia* effettuata dal Ministero della Istruzione Pubblica al Comune di Milano, ai sensi dell'art. 5 della legge 20 giugno 1909, n. 364, il 9 luglio 1912, ed è quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel *Codice.*
4. Per il complesso di immobili denominato *zona di rispetto nei confronti della Chiesa di Sant'Eufemia e sagrato, della Chiesa di San Paolo Converso e sagrato, della Colonna di Sant'Eufemia* e *delle Facciate ovest e sud, scalone nobile e colonnato del palazzo già Beretta del secolo XIX,* così individuato catastalmente al Comune di Milano:

Catasto Terreni,	
Foglio	436
particelle	nn. 268, 270, 273 parte, 290, 292, 293, 308, 310, 311, 312;
Foglio	437
Particelle	nn. 197, 198 parte, 232, 241, 242, 243, 246, 247, 251;
Catasto Fabbricati,	
Foglio	436
particelle	nn. 268, 270, 273 parte, 290, 292, 293, 308, 310, 311, 312;
Foglio	437
Particelle	nn. 197, 198 parte, 232, 241, 242, 246, 247, 251;

vengono dettate, ai sensi dell'articolo 45 del *Codice*, le seguenti prescrizioni di tutela indiretta:

I. qualsiasi intervento e tra questi, manutenzioni, ristrutturazioni, nuove edificazioni, pavimentazioni, sistemazioni a verde, piantumazioni, segnaletica, pubblicità, che interessano le aree libere, vie e piazze, aree cortilive e immobili su tutti i fronti esterni dovranno garantire luce e visibilità agli immobili tutelati, evitando elementi dissonanti e incombenti che ne alterino le condizioni di ambiente;

II. sono esclusi elementi in aderenza agli immobili vincolati sopra detti; dovranno altresì

assicurarsi distanze da essi non inferiori a quelle attuali;

III. dovranno mantenersi, in continuità con lo stato dei luoghi, caratteristiche conformi alle quinte stradali e cortilive, sia degli edifici storici, sia di quelli moderni, tali da preservare le condizioni di ambiente in modo coerente anche agli orientamenti che hanno guidato le ricostruzioni e gli inserimenti moderni del Secondo Novecento nell'area delle presenti disposizioni di tutela indiretta in rapporto all'ambito tutelato;

IV. sono esclusi incrementi di altezza sui fronti degli edifici prospicienti Piazza di Sant'Eufemia, Via Sant'Eufemia, Corso Italia e sulle aree cortilive e libere a destra di San Paolo Converso che compromettano le visuali verso l'ambito tutelato e ogni intervento che per caratteristiche, volumetrie e sagome ne alteri le condizioni di ambiente e di decoro;

V. i suddetti interventi e ogni modifica dello stato dei luoghi esposto alla vista esteriore dovrà essere sottoposto alla preventiva approvazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Milano.

La planimetria catastale, la relazione storico-artistica e la relazione tecnico-scientifica fanno parte integrante del presente Decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo dei beni che ne formano oggetto e al Comune di Milano.

Il presente Decreto è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio provinciale di Milano – Territorio - Servizio pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo dei beni.

Il presente Decreto revoca e sostituisce:

- la notifica di importante interesse de *la Colonna di Sant'Eufemia* effettuata dal Ministero della Istruzione Pubblica al Comune di Milano (per il tramite del sig. Angelo Giuseppe Pescò, Capo Ufficio protocollo Generale del Comune di Milano), ai sensi dell'art. 5 della legge 20 giugno 1909, n. 364, il 9 luglio 1912;
- la notifica di importante interesse de *la Chiesa di San Paolo* effettuata dal Ministero della Istruzione Pubblica alla Veneranda Fabbriceria (per il tramite del M. R. Parroco Don Luigi Missaglia), ai sensi dell'art. 5 della legge 20 giugno 1909, n. 364, il 12 luglio 1912.

Avverso il presente Decreto, ai sensi dell'articolo 16 del sopraccitato *Codice*, è ammesso ricorso amministrativo al Direttore Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Avverso il presente Decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente secondo le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104 e successive modifiche ed integrazioni, *Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo*, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 e successive modifiche ed integrazioni, *Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi*, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Milano, lì

IL SEGRETARIO REGIONALE ad interim

PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE
dott.ssa Francesca Furst